

Progetto “Parma e l’Altrove. Le Vie Antiche oggi”

A cura di Migrantour Parma/Kwa Dunia – CIAC

1. Premessa

Migrantour Parma: progetto promosso da Kwa Dunia e CIAC – Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale. Nato nell’ambito della rete nazionale ed europea (www.migrantour.org), Migrantour promuove una forma di **turismo responsabile a chilometro zero** che vede come protagonisti concittadini che hanno vissuto nelle proprie biografie o nella storia della propria famiglia l’esperienza delle migrazioni. Il gruppo di “accompagnatori interculturali”, coinvolti ha quindi partecipato alla fase di coprogettazione con la Prof.ssa Sabrina Tosi Cambini stabilendo come essere partner attivo al progetto “Parma e l’Altrove. Le Vie Antiche oggi”, promosso dall’Università di Parma e finanziato con fondi FAPE, svoltosi da settembre 2025 a giugno 2026.

La presente relazione intende restituire il percorso di partecipazione di Migrantour Parma alle diverse azioni del progetto, evidenziandone le modalità di coinvolgimento, i contenuti proposti e gli esiti raggiunti, in coerenza con quanto detto in fase di progettazione.

2. Il ruolo di Migrantour Parma nel progetto

All’interno dell’articolata cornice di “Parma e l’Altrove” – pensata come un mosaico di azioni intrecciate dedicate all’immaginario, alla decolonizzazione dello sguardo e alla riscoperta delle connessioni storiche tra Parma e le Antiche Vie delle spezie e della seta – Migrantour Parma ha contribuito con il proprio sapere specifico: **la capacità di leggere la città attraverso lo sguardo di chi l’Altrove lo ha vissuto in prima persona.**

Il contributo di Migrantour si è sviluppato su tre direttrici principali:

- **Formazione e partecipazione al laboratorio antropologico interdisciplinare** “Sull’immaginario e la (de)colonizzazione”, curato da Mario Turci e Sabrina Tosi Cambini, con incontri da settembre 2025 ad aprile 2026. Migrantour Parma ha preso parte, in qualità di partecipante attivo e di risorsa narrativa, al ciclo di incontri svoltosi tra l’Oratorio San Tiburzio, la Farmacia San Filippo Neri e il MUST – Museo di Storiografia Naturalistica. Il percorso, articolato in una linea narrativa che dal “bagaglio” del viaggio conduce fino alla restituzione di “una visione” sulla città, ha permesso un confronto diretto tra i saperi esperienziali degli accompagnatori interculturali e gli approfondimenti proposti dai docenti universitari, sul tema dello sguardo decolonizzato e delle pratiche di mediazione tra culture. In particolare, l’incontro dedicato a “Decolonizzare lo sguardo” presso il MUST ha offerto l’occasione per mettere in dialogo le collezioni museali con il punto di vista di chi l’esperienza della migrazione la racconta in prima persona, rafforzando la prospettiva critica che da sempre caratterizza l’approccio di Migrantour. Nello specifico hanno partecipato Amancay Casas, Fernanda Rabello de Oliveira, Jennifer Frances.
- **Laboratorio di movimento e danza** a cura di Delfina Stella, con il coinvolgimento del gruppo di adulti del progetto, in collaborazione con ASP Parma e Argento Vivo, confluito nella restituzione performativa pubblica. Il momento culminante del percorso di movimento è stato l’evento pubblico e gratuito “Stupefacente”, andato in scena l’8 maggio 2026 alle ore 17:00 presso la Farmacia San Filippo Neri e l’Oratorio San Tiburzio. La performance ha restituito al pubblico l’esito del laboratorio di movimento condotto con le allieve e gli allievi del Liceo delle Scienze Umane Albertina Sanvitale e con il gruppo di adulti coinvolto, in collaborazione con ASP Parma, Argento Vivo e Migrantour Parma, accompagnata dalla musica dal vivo di Davide Giangasparre. Nello specifico ha partecipato l’accompagnatore interculturale William Wache, proveniente dal Camerun e artista musicale e visivo. La partecipazione di Migrantour a questa azione ha rappresentato un punto di sintesi particolarmente significativo: il corpo e il movimento sono diventati linguaggio condiviso tra generazioni e biografie diverse, intrecciando le pratiche dell’accompagnamento interculturale con quelle della danza e del gesto, in uno spazio – l’antica farmacia – simbolicamente legato alla cura e all’accoglienza.
- **Passeggiata urbana Migrantour** tra i luoghi dell’“Altrove” a Parma, ideata come momento di incontro e trasformazione nella città contemporanea. La passeggiata ha toccato i luoghi

simbolo del percorso del progetto ed è stata pensata e realizzata da Amancay Casas e Fernanda Rabello de Oliveira. È stata pensata come momento di incontro e di lettura della città in trasformazione. L'iniziativa ha permesso di restituire, in forma di esperienza diretta e condivisa, i temi affrontati nel corso dell'intero progetto: il viaggio, la sosta, lo sguardo e l'incontro con l'Altrove che abita già Parma.

Nonché la partecipazione attiva, in vari modi, agli altri eventi pubblici del progetto:

- Primavera 2025: coprogettazione con incontri presso naMec: Asian, Nomadic Cultures, Mobility and Environment Study Center – Mongolian Culture Center
- Luglio 2025: supporto nella call ai giovani per ideare il logo del progetto
- 16 settembre 2025: supporto nell'organizzazione, promozione e comunicazione della conferenza-narrazione pubblica "La Mongolia e i Mongoli" con Davide Bellatalla (Mongolian National University).
- 23 febbraio 2026: supporto nell'organizzazione, promozione, comunicazione e speech per la proiezione pubblica al Cinema D'Azeglio del film "If Only I Could Hibernate" della regista Zoljargal Purevdash, Festival di Cannes 2023 sezione "Un Certain Regard", rivolto a tutta la città e a tutti i pubblici. Supporto nella collaborazione con il Centro Interculturale di Parma e provincia.
- 10 marzo 2026: partecipazione alla conferenza "L'Altrove a casa: intimità culturale e razzismo smascherato" con Michael Herz
- 25 marzo 2026: partecipazione alla Conferenza-Narrazione pubblica: "Parma - le sensazioni del quotidiano": la città nel racconto dei viaggiatori stranieri, soprattutto inglesi, fra Sette e Ottocento, alla ricerca di tracce dello sguardo 'etnografico' - volti, spazi, rumori e odori della città passata (e presente): incontro a cura di Diego Saglia, rivolto a tutta la città e a tutti i pubblici.
- Primavera 2026: partecipazione attiva per l'esposizione/istallazione, esito dei laboratori prevedendo tracce leggere e volatili.

3. Esiti e valore aggiunto della partecipazione

La partecipazione di Migrantour Parma al progetto "Parma e l'Altrove" ha consentito di:

- rafforzare la rete di collaborazione tra Università di Parma, enti del terzo settore e istituzioni cittadine (ASP Parma, Comune di Parma – Argento Vivo, Liceo Albertina Sanvitale, MUST);
- offrire un'occasione di formazione e crescita per gli accompagnatori e le accompagnatrici interculturali coinvolti;
- portare il punto di vista di chi vive in prima persona l'esperienza migratoria all'interno di un percorso di ricerca antropologica e artistica sulla decolonizzazione dello sguardo;
- raggiungere un pubblico ampio e diversificato – cittadini e cittadine, studenti delle scuole superiori, popolazione universitaria, anziani di Argento Vivo, minori delle comunità ASP – con un linguaggio accessibile, fondato sull'incontro diretto e sul corpo come strumento di conoscenza.



